

1.2. L'Intesa Operativa tra il Ministero dell'Ambiente e l'Unione delle Province d'Italia: Settore Assetto del Territorio

Nel giugno 1999, il Ministero dell'Ambiente e l'Unione delle Province d'Italia hanno siglato una Intesa Operativa riconoscendo il ruolo significativo che le province possono svolgere ai fini della difesa del suolo e della tutela del territorio e dell'ambiente in generale, anche alla luce di quanto contenuto nel D. Lgvo 112/1998, che rafforza la considerazione che le province possano contribuire in modo efficace alla attuazione degli obiettivi individuati dalla pianificazione di bacino e favorire le azioni di orientamento della pianificazione urbanistica comunale verso un uso sostenibile del territorio.

Nell'ambito di tale Intesa, la Direzione per la Difesa del Territorio del Ministero dell'Ambiente ha avviato una attiva collaborazione con l'Unione delle Province d'Italia che ha visto coinvolte direttamente le province stesse e che ha consentito l'attuazione di una prima ricognizione sulla pianificazione territoriale di area vasta a livello nazionale, con particolare riferimento alla pianificazione provinciale.

Attraverso l'invio a tutte le province, tramite l'UPI, di una scheda informativa, nel periodo settembre-novembre 2001, sono state raccolte, informazioni omogenee sulla pianificazione territoriale elaborata dalle province ai sensi della L. 142/1990 (oggi ricompresa nel Testo Unico sugli Enti Locali) e, anche se in modo sintetico, è stato possibile costruire un primo quadro comparativo su alcuni aspetti relativi ai Piani territoriali di coordinamento provinciale:

- riferimenti normativi regionali per l'elaborazione della pianificazione provinciale;
- stato di elaborazione dei piani territoriali di coordinamento provinciale;
- presenza nei piani di contenuti specifici in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento al rischio idraulico e a quello da frana;
- caratteristiche degli elaborati di piano, con particolare riferimento alla utilizzazione di sistemi informatizzati.

Sulla base di questi dati è stato strutturato il rapporto pubblicato nel gennaio 2002.

La pubblicazione del rapporto (disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente) era accompagnata dall'impegno ad un aggiornamento annuale.

Lo scorso autunno, sempre tramite l'Unione delle Province d'Italia, è stato diffuso il secondo questionario elaborato anche con il diretto contributo di tecnici delle province che,

oltre ai precedenti quesiti relativi all'aggiornamento dei dati generali, contiene una sezione specificamente riferita agli approfondimenti in materia di difesa del suolo e al collegamento tra il PTCP e le altre azioni riferibili alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, alla manutenzione del territorio, alla riqualificazione paesistico-ambientale, alla qualità diffusa, alla partecipazione.

Le modalità di costruzione del questionario sono riferibili all'obiettivo di avviare una ricognizione sugli aspetti qualitativi e di contenuto dei piani in ordine a tre ambiti di approfondimento:

- complementarietà e integrazione fra pianificazione di bacino, pianificazione provinciale e pianificazione comunale;
- armonizzazione fra PTCP e altre pianificazioni specialistiche e di settore riferibili alla tutela del territorio, dell'ambiente, del paesaggio;
- verifica di efficacia della pianificazione provinciale.

E' stato quindi onorato anche l'impegno di avviare ulteriori approfondimenti sui contenuti dei piani in modo da sviluppare forme di collaborazione finalizzate ad accelerare, approfondire e integrare l'elaborazione della pianificazione per le finalità della difesa del suolo e ad intensificare la collaborazione tra il Ministero e gli altri enti preposti al governo del territorio.

Due avvenimenti hanno poi consolidato la validità di una tale impostazione:

- la pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale 524/2002 secondo la quale, nella sostanza, l'obbligo di adeguamento ai Piani di bacino dei Piani regolatori comunali è attuabile con procedure di tipo indiretto e cioè per il tramite dei piani territoriali;
- l'avvio da parte dell'Autorità di bacino del Po di una procedura di adeguamento dei PTCP ai contenuti del PAI con la formulazione di intese di cui all'articolo 57 del D.Lgvo 112/1998, sulla base del presupposto, recepito nelle norme del PAI, che "i piani territoriali di coordinamento provinciale attuano il PAI specificandone ed articolandone i contenuti (....) al fine di realizzare un sistema di tutela del territorio non inferiore a quello del PAI..." .